

Comitato delle regioni

Composizione, sede e missione

Il Comitato delle regioni (CdR) è l'assemblea consultiva dell'Unione europea che garantisce la consultazione dei poteri pubblici più vicini ai cittadini - sindaci, consiglieri comunali e provinciali, presidenti delle regioni - sulle proposte dell'Unione europea che li interessano direttamente, sia perché devono partecipare all'attuazione dei relativi programmi, sia perché saranno proprio loro a dover applicare le nuove leggi.

Istituito dal trattato sull'Unione europea entrato in vigore nel novembre 1993, ha tenuto la prima sessione plenaria nel marzo 1994.

Il CdR vigila sul rispetto dell'identità e delle prerogative regionali e locali e viene consultato in settori come la politica regionale, l'ambiente e l'istruzione.

Uno degli obiettivi del Comitato delle regioni consiste nel difendere l'applicazione del principio di sussidiarietà, secondo il quale le decisioni vanno prese al livello di potere che possa garantire l'azione più efficace. Ciò significa che l'Unione può adottare solo quelle misure che gli Stati membri da soli non sono in grado di portare avanti adeguatamente e che a loro volta gli Stati membri devono lasciare agire gli enti locali e regionali nei casi in cui l'intervento di questi ultimi risulti più efficace.

Composizione

Il Comitato delle regioni è composto da **317 membri** e altrettanti supplenti (**24 membri** ciascuno per Germania, Francia, **Italia** e Regno Unito; 21 membri ciascuno per Spagna e Polonia; 12 ciascuno per Belgio, Repubblica ceca, Grecia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Portogallo e Svezia; 9 ciascuno per Danimarca, Irlanda, Lituania, Slovacchia e Finlandia; 7 ciascuno per Estonia, Lettonia e Slovenia; 6 ciascuno per Cipro e Lussemburgo; 5 per Malta), tutti nominati dal Consiglio, su proposta degli Stati membri, per quattro anni.

Ciascun paese sceglie i propri membri seguendo procedure distinte, ma ogni delegazione nazionale riflette l'equilibrio politico, geografico e regionale/locale del rispettivo Stato membro. I membri sono rappresentanti eletti di enti locali e regionali della propria regione di origine, oppure rivestono in tali enti cariche di rilievo.

Nell'esercizio delle loro mansioni i membri del CdR non sono vincolati da alcun mandato imperativo ed esercitano le loro funzioni in piena indipendenza, nell'interesse generale della Comunità.

Il Comitato organizza i propri lavori attraverso sei commissioni specializzate, composte da suoi membri, che esaminano in dettaglio le proposte sulle quali il Comitato viene consultato e redigono un progetto di parere, che viene poi discusso durante una delle cinque sessioni plenarie che si svolgono ogni anno.

Nel CdR sono rappresentati quattro Gruppi politici, che riflettono i principali orientamenti europei: il Gruppo del Partito del socialismo europeo (PSE), il Gruppo del Partito popolare europeo (PPE), il

Gruppo del Partito europeo dei liberaldemocratici e riformatori (ALDE) e il Gruppo Alleanza europea (AE).

I membri del Comitato eleggono un Presidente e un Vicepresidente con un mandato biennale.

Sede

La sede del Comitato delle regioni è a Bruxelles.

Missione

Conformemente al trattato sull'Unione europea ed al trattato di Amsterdam, il Comitato delle regioni dev'essere consultato dalla Commissione europea, dal Consiglio e dal Parlamento europeo su questioni di interesse comune nei settori che riguardano direttamente le competenze degli enti locali e regionali, più precisamente: istruzione e gioventù; cultura; sanità pubblica; reti transeuropee nei settori delle infrastrutture dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia; coesione economica e sociale; politica dell'occupazione; politica sociale; ambiente; formazione professionale; trasporti.

Il Consiglio e la Commissione possono anche consultare il Comitato su altri temi che interessano gli enti territoriali. Il Comitato delle regioni può inoltre adottare pareri d'iniziativa qualora lo ritenga utile. Ciò gli permette di seguire da vicino l'attuazione della legislazione comunitaria suscettibile di ripercussioni sulle regioni e gli enti locali.

I pareri del Comitato delle regioni sono adottati in sessione plenaria e quindi trasmessi alla Commissione, al Consiglio e al Parlamento europeo.

L'idea che informa la maggior parte dei pareri del Comitato è il ruolo fondamentale che gli enti locali e regionali devono svolgere nella definizione, gestione e valutazione delle politiche comunitarie che li riguardano.